

III Convegno Europeo Dell'IF-EPFCL

Internazionale dei Forum
Scuola di Psicoanalisi dei Forum del Campo Lacaniano

Madrid 14, 15 e 16 Luglio 2023

Ateneo de Madrid - c/ Prado 21, 28014 - Madrid (Spagna)

III Convegno Europeo Dell'IF-EPFCL Internazionale dei Forum Scuola di Psicoanalisi dei Forum del Campo Lacaniano

COMITATO SCIENTIFICO

Marta Casero (ESP)
M^a Antonia Cabrera (ESP)
Teresa Trias Sagnier (ESP)
Jean Pierre Drapier (FR)
Sidi Askofare (FR)
Flavia Tagliafierro (IT)
Mario Binasco (IT)
Delia Nan (Z.PLUR)
Mounir Chalhoub (Z.PLUR)

COMITATO ORGANIZZATIVO

Pilar Rodríguez Collell
Gloria Fernández de Loaysa
Ignacio Arraiza
M. Luisa de la Oliva
M^a Antonia Cabrera
Ana Maeso
Rebeca García
Sol García
Antonio Heredia
Carmen Nieto
Manuel Lara
Ignacio Cortijo
Francisco Santos
Gabriel Hernández
Vincent Valas
Carmelo Sierra
Rosario Calle
Virginia Chana

Foro Psicoanalítico de Madrid

GIORNATA DI SCUOLA EPFCL
14 LUGLIO

L'IMPERATIVO DEL
LEGAME SOCIALE

GIORNATE DEL L'IF
15 E 16 LUGLIO

L'ETICA DELLA
SINGOLARITÀ



Imagem usada cortesia
do Município de Osio Sotto (Bg)

Madrid - 14-15-16 Luglio 2023
Ateneo de Madrid - c/ Prado 21
28014 - Madrid (Spagna)

Per informazioni:
lf.epfcl.madrid@gmail.com | (0034) 914454581
www.convencioneuropeamadridif-epfcl.com



INTERNAZIONALE DEI FORUM
SCUOLA DI PSICOANALISI
DEI FORUM DEL CAMPO LACANIANO

www.convencioneuropeamadridif-epfcl.com

Giornata della Scuola del 3e Convegno europeo

Presentazione del tema, *L'imperativo del legame sociale.*

Questo titolo ci è stato suggerito da quello del III convegno europeo, *L'etica della singolarità*. Ci poniamo in accordo con questo titolo, che invita a distinguere tra i “particolari” standards omogeneizzati dal discorso dominante, ciò che è distinto da quella singolarità del godimento che è l'inconscio a programmare, e che la psicoanalisi prende a proprio oggetto.



La questione, tuttavia, è quella di sapere in che modo un'etica psicoanalitica della singolarità possa non essere un'etica individualista. Non ci affidiamo per questo alla predicazione del volersi bene, né alla carità del buon samaritano, e tanto meno all'“oblatività genitale” derisa da Lacan. La psicoanalisi rivela la singolarità degli inconsci, che sono tutti dissidenti rispetto al discorso stabilito, ma non ci dice che uso farne. Ora, sappiamo fin da “Funzione e il campo della parola e del linguaggio” quanto Lacan ci ha tenuto a segnare il posto necessario dell'analizzato nei legami sociali del suo tempo. Inoltre, la stessa psicoanalisi “non può sostenersi su uno da solo”.

Originali o meno, bisogna pure che gli individui, tutti questi “proletari” come li definisce Lacan, entrino in certi legami per poter fare società. Sembra che qualcosa li spinga a farlo, ed è proprio questo che il termine “imperativo” che abbiamo trattenuto, interroga. Esso non implica una voce superegoica che comandi, esso designa piuttosto una necessità che a quanto pare si impone ai parlanti. Non c'è rapporto sessuale, ma c'è dell'Uno. Ci sono però rapporti sociali, a due o più, che suppliscono ad esso.

È così che, ad esempio, le singolarità degli “sparsi scompagnati” venuti fuori dalle analisi, quei soggetti che si sono faticosamente staccati dal legame analitico, vi si re-immersero nella quasi totalità dei casi. Sono pochissimi i casi di analisi finita che portano il soggetto fuori dal campo analitico, il più delle volte egli si limita solo a cambiarvi

posto. Le singolarità dunque non sarebbero così tanto separate da non aver bisogno di qualche altro. D'altronde, al di fuori dell'analisi, i nostri moderni autistici non fanno forse regolarmente uso del loro autismo, supposto fuori legame, proprio per creare un legame, attraverso le loro pubblicazioni e i loro scambi svariati e anche attraverso i loro rapporti con gli analisti che non mancano di parlare di loro? Che cos'è dunque che spinge al legame?

Per quanto riguarda i soggetti analizzati che hanno misurato la loro “differenza assoluta”, sembra che si offrano loro diversi tipi di legame. Quando i benefici tratti dalle loro analisi danno loro accesso a quell'uso dello “sgabello” che Lacan specifica ne “La lettera agli italiani”, essi possono usare delle loro capacità recuperate nel campo dell'amore o del lavoro per farsi posto... nell'albero genealogico mediante un qualche successo mondano. Ben diversamente, se un certo amore della psicoanalisi li anima, utilizzeranno il legame sociale del transfert di lavoro oppure della testimonianza di “passe”, per sostenere una politica... di Scuola nel mondo. A meno che, ancora, essi non si accontentino, se un qualche amore della psicoanalisi li anima, si accontentino semplicemente del “comfort” che traggono dal gruppo analitico per sopportare i rigori dell'atto analitico.

Colette Soler